

COMMITTENTE:



ALTA SORVEGLIANZA:



GENERAL CONTRACTOR:



INFRASTRUTTURE FERROVIARIE STRATEGICHE DEFINITE DALLA LEGGE OBIETTIVO N. 443/01

TRATTA A.V. /A.C. TERZO VALICO DEI GIOVI
PROGETTO ESECUTIVO

Fabbricato Tecnologico Imbocco Sud Galleria Pozzolo

Strutture

Relazione Geotecnica e Idraulica

GENERAL CONTRACTOR	DIRETTORE DEI LAVORI	
Consorzio Cociv Ing. N. Meistro		

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.
I G 5 1	0 4	E	C V	R G	F A 1 T 0 X	0 0 1	A

Progettazione :

Rev	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Progettista Integratore	Data	IL PROGETTISTA
A00	Prima emissione	3BA S.r.l.	11/05/17	COCIV	12/05/17	A.Mancarella	12/05/17	 Consorzio Collegamenti Integrati Veloci Dott. Ing. A. Mancarella Ordine Ingegneri Prov. TO n. 6271 R

n. Elab.:	File: IG51-04-E-CV-RG-FA1T-0X-001_A00
-----------	---------------------------------------

CUP: F81H92000000008

1. PREMESSA	3
2. INDAGINI ESEGUITE.....	3
3. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	3
4. NORMATIVE DI RIFERIMENTO	4
5. INQUADRAMENTO GEOLOGICO GENERALE	5
6. STRATIGRAFIA.....	5
7. IDROGEOLOGIA	6
8. PARAMETRI GEOTECNICI DEL TERRENO DI FONDAZIONE	7
9. GEOMETRIE E DIMENSIONI DELLE FONDAZIONI	8
10. VERIFICHE DI CAPACITA' PORTANTE DELLE FONDAZIONI.....	10
11. CEDIMENTI.....	16

1. PREMESSA

La presente relazione geotecnica è stata redatta ai sensi del DM 11-03-1988 e s.m.i. “*Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione e il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione*”.

Il sito in oggetto fa parte di quelli ricompresi nella tratta A.V./A.C. TERZO VALICO DEI GIOVI e corrisponde alle opere in previsione in corrispondenza dell'areale di cantiere “*Imbocco Sud Galleria Pozzolo*”. L'opera di riferimento in questo caso è un “*Fabbricato Tecnologico*” che poggerà sul piazzale dell'imbocco nord già realizzato. Le dimensioni indicative di riferimento per il fabbricato in oggetto sono 36 x 7 m con altezza di circa 3 m.

2. INDAGINI ESEGUITE

La caratterizzazione geologica e geotecnica dell'area interessata dall'Interconnessione è stata definita facendo riferimento ai risultati del sondaggio e degli studi geognostici effettuati nella zona per la progettazione dell'imbocco sud della Galleria Pozzolo e riportate nell'elaborato IG51-04-E-CV-RO-IN1P-00-001-A01.

3. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

La caratterizzazione dei terreni è stata definita attraverso l'analisi dei seguenti elaborati.

- Relazione di calcolo (Doc IG51-02-E-CV-CL-GA1M-0X-008-E00) per la galleria artificiale Pozzolo;
- Relazione geologica, geomorfologica e idrogeologica per l'imbocco della Galleria Pozzolo (Doc IG51-04-E-CV-RO-IN1P-00-001-A01).

4. NORMATIVE DI RIFERIMENTO

- D.M. Min. LL.PP. 11 marzo 1988 - Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione e il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione.
- Circolare Min. LL.PP. 24 settembre 1988 n. 30483 - L. 02.02.1974, n. 64 - art. 1 D.M. 11.03.1988 - Istruzioni riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione ed il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione.
- D.M. LL. PP. 14 settembre 2005
Norme tecniche per la costruzioni in zona sismica. Norme tecniche per la costruzioni in zona sismica.

5. INQUADRAMENTO GEOLOGICO GENERALE

L'area oggetto del presente rapporto appoggia essenzialmente sulle alluvioni quaternarie del bacino del T. Scrivia riferibili al Fluviale recente (f13), poggianti sul termine basale della successione pliocenica, rappresentato dalle Argille di Lugagnano/Argille Azzurre (aL).

Le Argille di Lugagnano rappresentano il termine basale della successione pliocenica. Il passaggio tra i sottostanti Conglomerati di Cassano Spinola (BTP) e le Argille di Lugagnano è stato osservato esclusivamente in carote di sondaggio e risulta di tipo transizionale rapido, sviluppandosi entro pochi metri. Le Argille di Lugagnano sono costituite da argille e argille siltose, localmente sabbiose-fini, di colore beige (zona di alterazione superficiale) o grigio-azzurro, a stratificazione mal distinta, localmente sottolineata da livelli con maggior contenuto in sostanza organica.

I depositi fluviali recenti (f13) comprendono sedimenti a granulometria grossolana costituiti in generale da ghiaie e sabbie con percentuali minori di argille e limi. I depositi fluviali recenti sono stati distinti in due unità geometricamente sovrapposte (f13a e f13b). L'unità stratigraficamente inferiore è costituita da ghiaie sabbiose limoso/argillose (f13a). L'unità stratigraficamente superiore è costituita da ghiaie sabbiose (f13b) con clasti che presentano vari gradi di arrotondamento e sfericità e diametro massimo di circa 3-4 cm, solo localmente sono presenti elementi con diametro maggiore.

6. STRATIGRAFIA

Dal punto di vista geologico la piazzola appoggia interamente sui depositi alluvionali terrazzati del T. Scrivia, riferibili al Fluviale Recente (f13), con stratificazione suborizzontale.

È quindi prevedibile che l'area di intervento interessi un complesso sedimentario fluviale a stratificazione suborizzontale, comprendente ghiaie sabbioso-limose debolmente argillose, con matrice fine, siltoso-arenacea mediamente alterata. Localmente potranno essere presenti livelli metrici argilloso e siltoso-argillosi. I depositi fluviali recenti (f13) sono ricoperti da una coltre di suolo e terreno vegetale di spessore medio variabile da 0,5 a 2 metri; lo spessore complessivo dei depositi fluviali medi nel punto di interesse è dell'ordine di 4-6 m. Tali depositi poggiano sulle Argille di Lugagnano (aL) che a loro volta mostrano spessori superiori ai 10 m. In corrispondenza dell'opera non si configurano particolari criticità, a parte la possibile presenza di livelli limoso-argillosi compressibili all'interno delle alluvioni, anche se il loro spessore prevedibilmente ridotto (< 1 m) fa sì

che essi non rappresentino un fattore particolarmente importante. Le caratteristiche dell'opera andranno comunque adattate a questa circostanza, qualora dovesse emergere la presenza di strati compressibili di spessore superiore a 0,5 m entro il raggio di influenza dei carichi esercitati sul terreno.

In sintesi la successione litostratigrafica prevista nell'area dove si realizzerà il fabbricato in progetto farà riferimento a due possibili tipologie di terreni. In particolare i depositi fluviali saranno presenti solo se non totalmente asportati nell'ambito delle operazioni di spianamento. In tal caso si dovrà fare riferimento alle sottostanti argille.

- *Depositi fluviali (0,0 – 3,0 m)*

Ghiaie sabbioso-limose debolmente argillose, con matrice fine, siltoso-arenacea mediamente alterata. Localmente potranno essere presenti livelli al massimo metrici totalmente argillosi o siltoso-argillosi;

- *Argille di Lugagnano (3,0 – 10,0 m)*

Argille e argille siltose, localmente sabbiose-fini, di colore beige (zona di alterazione superficiale) o grigio-azzurro, a stratificazione mal distinta, localmente sottolineata da livelli con maggior contenuto in sostanza organica.

7. IDROGEOLOGIA

L'area di intervento è situata su un terrazzo alluvionale in sinistra idrografica del T. Scrivia, a cavallo della scarpata di origine fluviale che separa i depositi alluvionali medi (fl2), situati a SW dell'opera, e i depositi alluvionali recenti (fl3) a NE. L'opera ricade interamente all'interno dei depositi alluvionali recenti (fl3), la cui area terrazzata mostra un andamento pianeggiante, debolmente inclinato verso NNW, separata dall'attuale alveo di piena ordinaria del T. Scrivia da una scarpata di origine fluviale e sufficientemente lontana da non risentire delle dinamiche fluviali che lo interessano.

Non sono disponibili dati piezometrici della zona ma si ipotizza la presenza di una falda libera nei depositi alluvionali confinata verso il basso dal substrato, rappresentato dalle Argille di Lugagnano, aventi una permeabilità molto bassa.

L'acquifero superficiale è quindi rappresentato dai depositi alluvionali attuali; le linee di flusso sono dirette prevalentemente da S a N, in relazione all'andamento della topografia generale, le cui

quote tendono a diminuire verso nord. Localmente si ipotizzano variazioni della direzione media del flusso da SE a NW e da SW a NE, legate alla morfologia del conoide del T. Scriveria.

La falda ha probabilmente una geometria tabulare, con soggiacenza ridotta, raramente superiore a 4-5 m, subparallela alla superficie topografica. Le oscillazioni della falda sono confinate alla base dei depositi alluvionali.

Tali valori permettono in via preliminare di escludere l'azione di una sottospinta idrostatica sulle opere di fondazione in progetto, essi andranno in ogni caso verificati in sede esecutiva in funzione di eventuali risorgive presenti negli scavi per le fondazioni.

8. PARAMETRI GEOTECNICI DEL TERRENO DI FONDAZIONE

Per la definizione dei parametri geotecnici necessari alle verifiche progettuali è stato fatto riferimento all'elaborato IG51-02-E-CV-CL-GA1M-0X-008-E00 utilizzando i medesimi parametri geotecnici adottati per la relazione di calcolo della galleria artificiale.

Sulla base di questi dati, e facendo riferimento ad esperienze pregresse su terreni analoghi, di seguito vengono indicati i valori dei parametri geotecnici. Tali valori fanno riferimento a un terreno di fondazione impostato sulle Argille di Lugagnano (aL) oppure sui sedimenti fluviali (fL) di natura cautelativamente limoso sabbiosa. **Cautelativamente nei successivi calcoli di verifica delle fondazioni si farà riferimento ai depositi fluviali (fL).**

- **Depositi fluviali (fL)**

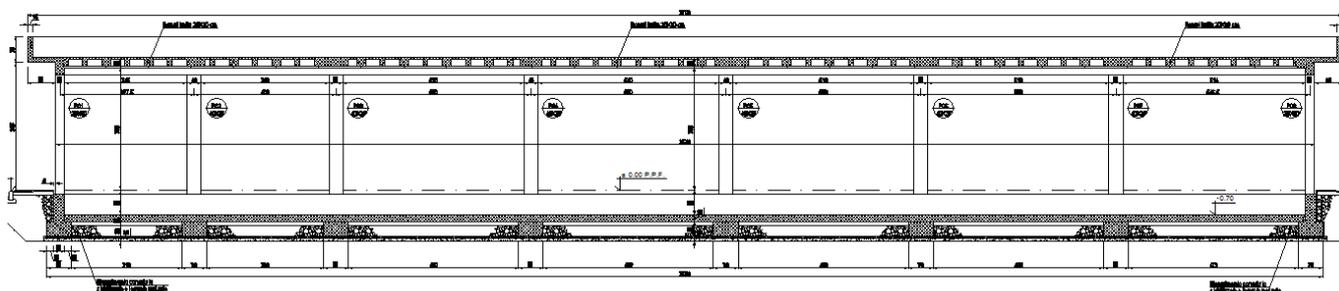
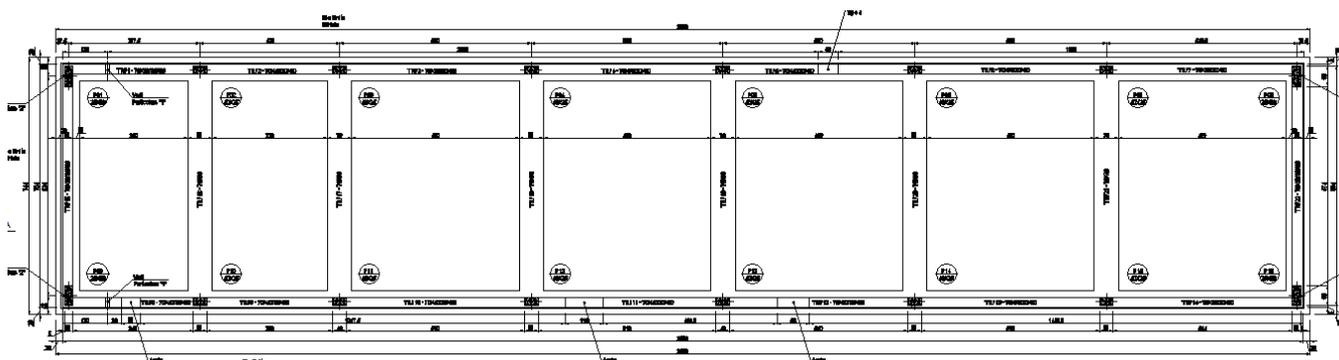
- $\gamma = 18 \text{ kN/m}^3$ **peso di volume**
- $\phi = 28^\circ$ **angolo d'attrito**
- $c' = 0 \text{ kPa}$ **coesione efficace (drenata)**

- **Argille di Lugagnano**

- $\gamma = 18-23 \text{ kN/m}^3$ **peso di volume**
- $\phi = 27-30^\circ$ **angolo d'attrito**
- $c' = 10-30 \text{ kPa}$ **coesione efficace (drenata)**
- $E = 0.01-0.035 \text{ Gpa}$ **modulo def. E**

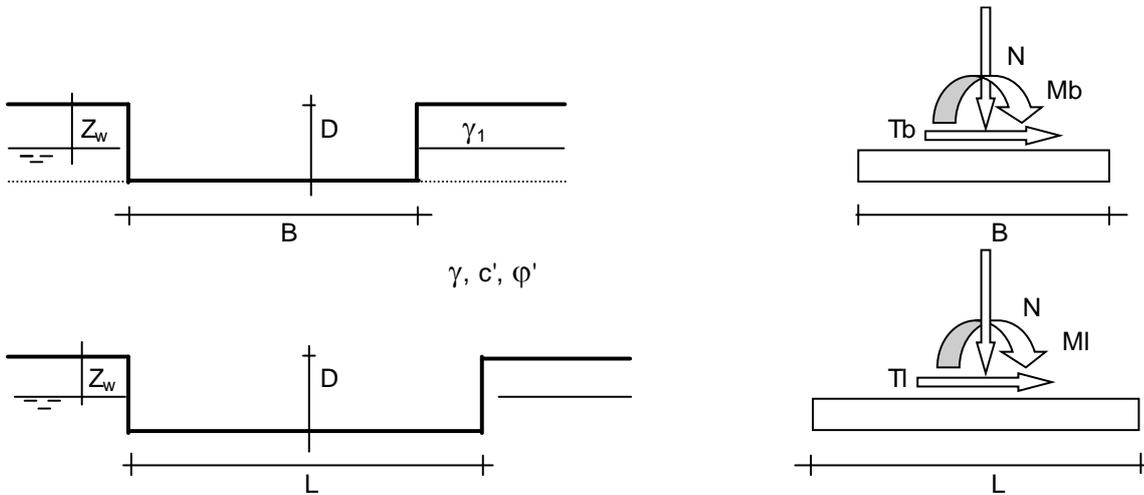
9. GEOMETRIE E DIMENSIONI DELLE FONDAZIONI

Nel seguito si allega uno stralcio planimetrico e una sezione trasversale del fabbricato tecnologico in progetto; per tali fondazioni saranno eseguite apposite verifiche della pressione ammissibile e dei cedimenti.



Sulla base del progetto del fabbricato in esame risulta che le sue fondazioni saranno costituite da travi rovesce.

Nel seguito si riassumo le dimensioni e le caratteristiche del terreno per cui si eseguiranno le verifiche di capacità portante e dei cedimenti.



DIMENSIONE FONDAZIONI

- Larghezza: (B) 0,7 [m]
- Lunghezza: (L) 36,0 [m]
- Profondità piano di posa: (D) 1,2 [m]
- Eccentricità dei carichi: (e) 0,0 [m]
- Inclinazione piano di posa: 0 [°]

CARATTERISTICHE FISICO-MECCANICHE DEL TERRENO DI FONDAZIONE (fL)

- Coesione: (c') 0 [kPa]
- Angolo di attrito: (ϕ') 28 [°]
- Peso di volume terreno di fondazione: (γ_1) 18,0 [kN/m³]
- Peso di volume terreno sopra fondazione: (γ_2) 18,0 [kN/m³]
- Inclinazione piano campagna: 0 [°]

10. VERIFICHE DI CAPACITA' PORTANTE DELLE FONDAZIONI

Formula di Hansen (1970)

E' una estensione della formula di Meyerhof; le estensioni consistono nell'introduzione di bi che tiene conto della eventuale inclinazione sull'orizzontale del piano di posa e un fattore gi per terreno in pendenza. Il modello di calcolo adottato prevede la rottura del terreno di fondazione con la creazione di una superficie di scivolamento estesa.

Assumendo il piano di fondazione orizzontale, con carichi applicati ortogonalmente, ed essendo nullo il contributo della resistenza per coesione, la formula di Brinch-Hansen si riduce a:

$$Q_{lim} = 1/2\gamma BN\gamma_{sy} + q'NqSq + c' NcSc$$

La formula di Hansen vale per qualsiasi rapporto D/B, quindi sia per fondazioni superficiali che profonde, ma lo stesso autore introdusse dei coefficienti per meglio interpretare il comportamento reale della fondazione, senza di essi, infatti, si avrebbe un aumento troppo forte del carico limite con la profondità.

Per valori di D/B <1

$$d_c = 1 + 0.4 \frac{D}{B}$$

$$d_q = 1 + 2 \tan \varphi (1 - \sin \varphi)^2 \frac{D}{B}$$

Per valori D/B >1:

$$d_c = 1 + 0.4 \tan^{-1} \frac{D}{B}$$

$$d_q = 1 + 2 \tan \varphi (1 - \sin \varphi)^2 \tan^{-1} \frac{D}{B}$$

Nel caso in cui $\varphi = 0$

D/B	0	1	1.1	2	5	10	20	100
d'_c	0	0.40	0.33	0.44	0.55	0.59	0.61	0.62

Nei fattori seguenti le espressioni con apici (') valgono quando $\varphi=0$.

- Fattori di forma:

$$s'_c = 0.2 \frac{B}{L}$$

$$s_c = 1 + \frac{N_q B}{N_c L}$$

$$s_c = 1 \quad \text{per fondazioni nastroformi}$$

$$s_q = 1 + \frac{B}{L} \tan \varphi$$

$$s_\gamma = 1 - 0.4 \frac{B}{L}$$

- Fattori di profondità:

$$d'_c = 0.4k$$

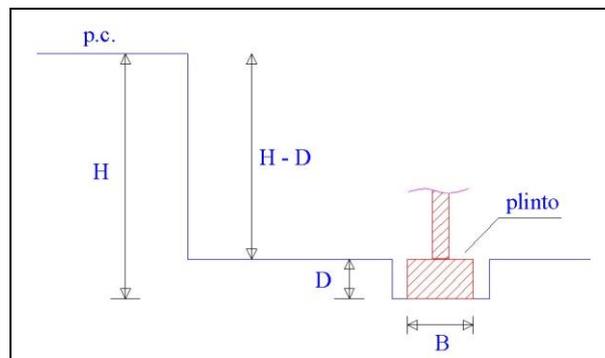
$$d_c = 1 + 0.4k$$

$$d_q = 1 + 2 \tan \varphi (1 - \sin \varphi) k$$

$$d_\gamma = 1 \quad \text{per qualsiasi } \varphi$$

$$k = \frac{D}{B} \quad \text{se } \frac{D}{B} \leq 1$$

$$k = \tan^{-1} \frac{D}{B} \quad \text{se } \frac{D}{B} > 1$$



- *Fattori di inclinazione del carico*

$$i'_c = 0.5 - 0.5 \sqrt{1 - \frac{H}{A_f c_a}}$$

$$i_c = i_q - \frac{1 - i_q}{N_q - 1}$$

$$i_q = \left(1 - \frac{0.5H}{V + A_f c_a \cot \varphi} \right)^5$$

$$i_\gamma = \left(1 - \frac{0.7H}{V + A_f c_a \cot \varphi} \right)^5 \quad (\eta = 0)$$

$$i_\gamma = \left(1 - \frac{(0.7 - \eta / 450)H}{V + A_f c_a \cot \varphi} \right)^5 \quad (\eta > 0)$$

- *Fattori di inclinazione del terreno (fondazione su pendio):*

$$g'_c = \frac{\beta}{147}$$

$$g_c = 1 - \frac{\beta}{147}$$

$$g_q = g_\gamma = (10.5 \tan \beta)^5$$

- *Fattori di inclinazione del piano di fondazione (base inclinata):*

$$b'_c = \frac{\eta^\circ}{147^\circ}$$

$$b_c = 1 - \frac{\eta^\circ}{147^\circ}$$

$$b_q = \exp(-2\eta \tan \varphi)$$

$$b_\gamma = \exp(-2.7\eta \tan \varphi)$$

TABULATI DI CALCOLO

Peso unità di volume del terreno

$$\gamma_1 = 18,00 \quad (\text{kN/mc})$$

$$\gamma = 18,00 \quad (\text{kN/mc})$$

Valori caratteristici di resistenza del terreno

$$c' = 0,00 \quad (\text{kN/mq})$$

$$\varphi' = 28,00 \quad (^\circ)$$

Profondità della falda

$$Z_w = 5,00 \quad (\text{m})$$

$$e_B = 0,00 \quad (\text{m})$$

$$e_L = 0,00 \quad (\text{m})$$

$$B^* = 0,70 \quad (\text{m})$$

$$L^* = 36,00 \quad (\text{m})$$

q : sovraccarico alla profondità D

$$q = 21,60 \quad (\text{kN/mq})$$

γ : peso di volume del terreno di fondazione

$$\gamma = 18,00 \quad (\text{kN/mc})$$

Nc, Nq, Ny : coefficienti di capacità portante

$$N_q = \tan^2(45 + \varphi'/2) \cdot e^{(\pi \cdot \tan \varphi')}$$

$$N_q = 14,72$$

$$N_c = (N_q - 1) / \tan \varphi'$$

$$N_c = 25,80$$

$$N_\gamma = 2 \cdot (N_q + 1) \cdot \tan \varphi'$$

$$N_\gamma = 16,72$$

s_c, s_q, s_γ : fattori di forma

$$s_c = 1 + B^* N_q / (L^* N_c)$$

$$s_c = 1,01$$

$$s_q = 1 + B^* \tan \varphi' / L^*$$

$$s_q = 1,01$$

$$s_\gamma = 1 - 0,4 \cdot B^* / L^*$$

$$s_\gamma = 0,99$$

i_c, i_q, i_γ : fattori di inclinazione del carico

$$m_b = (2 + B^* / L^*) / (1 + B^* / L^*) = 1,98 \quad \theta = \arctg(T_b/\Pi) = 90,00 \quad (^\circ)$$

$$m_l = (2 + L^* / B^*) / (1 + L^* / B^*) = 1,02 \quad m = 1,98 \quad (-)$$

$$i_q = (1 - H / (N + B^* L^* c' \cotg \varphi'))^m$$

(m=2 nel caso di fondazione nastriforme e
m=(m_bsin²θ+m_lcos²θ) in tutti gli altri casi)

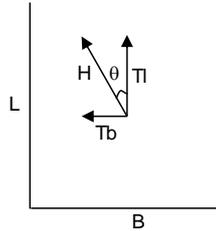
$$i_q = 1,00$$

$$i_c = i_q - (1 - i_q)/(Nq - 1)$$

$$i_c = 1,00$$

$$i_\gamma = (1 - H/(N + B^*L^*c' \cot\phi))^{(m+1)}$$

$$i_\gamma = 1,00$$



d_c, d_q, d_γ : fattori di profondità del piano di appoggio

per $D/B^* \leq 1$; $d_q = 1 + 2 D \tan\phi' (1 - \sin\phi')^2 / B^*$

per $D/B^* > 1$; $d_q = 1 + (2 \tan\phi' (1 - \sin\phi')^2) * \arctan(D / B^*)$

$$d_q = 1,31$$

$$d_c = d_q - (1 - d_q) / (N_c \tan\phi')$$

$$d_c = 1,33$$

$$d_\gamma = 1$$

$$d_\gamma = 1,00$$

b_c, b_q, b_γ : fattori di inclinazione base della fondazione

$$b_q = (1 - \beta_f \tan\phi')^2 \quad \beta_f + \beta_p = 0,00 \quad \beta_f + \beta_p < 45^\circ$$

$$b_q = 1,00$$

$$b_c = b_q - (1 - b_q) / (N_c \tan\phi')$$

$$b_c = 1,00$$

$$b_\gamma = b_q$$

$$b_\gamma = 1,00$$

g_c, g_q, g_γ : fattori di inclinazione piano di campagna

$$g_q = (1 - \tan\beta_p)^2 \quad \beta_f + \beta_p = 0,00 \quad \beta_f + \beta_p < 45^\circ$$

$$g_q = 1,00$$

$$g_c = g_q - (1 - g_q) / (N_c \tan\phi')$$

$$g_c = 1,00$$

$$g_\gamma = g_q$$

$$g_\gamma = 1,00$$

Carico limite unitario

$$q_{lim} = 525,99 \quad (\text{kN/m}^2)$$

- Pressione limite: (Q_{lim}): **525.99 [kPa]**
- Coefficiente di sicurezza: (F_s) **3 [-]**
- Pressione ammissibile: (Q_{amm}) **175.33 [kPa]**
- Pressione di progetto agente: (Q_{ag}) **150 [kPa]**

$Q_{ag} < Q_{amm}$ VERIFICATO

11. CEDIMENTI

Il problema della valutazione dei carichi ammissibili per fondazioni superficiali (plinti, travi rovesce e platee di fondazione) poste a una certa profondità dal piano campagna, deve essere affrontato tenendo conto del livello di tensioni efficaci presenti alla quota di imposta delle fondazioni prima dello scavo. In effetti il carico che la struttura trasmette al terreno può essere suddiviso in un contributo dovuto alla sua ricompressione sino ai livelli tensionali preesistenti lo scavo ed in uno che esprime la compressione del terreno dovuta all'aliquota di pressione eccedente la tensione geostatica.

La valutazione del carico ammissibile deve essere effettuata valutando i cedimenti che la struttura è in grado di sopportare.

In terreni a granulometria eterogenea, come quello in esame, la relazione tra cedimento e carichi applicati viene solitamente dedotta da correlazioni di tipo empirico, anziché dalle formule legate alla teoria dell'elasticità, che si discostano troppo dal reale comportamento del materiale.

In generale si preferisce ricorrere a correlazioni di tipo empirico, con riferimento a formule tratte dalla letteratura tecnica.

In particolare per la determinazione del valore di cedimento ammissibile S_{max} , ci si riferisce alle correlazioni di Grant et al. (1974) che, per terreni attritivi, per fondazioni nastriformi determina un cedimento massimo pari a $S_{max} = 2$ cm.

A questo punto, facendo riferimento al metodo di Burland e Burbidge (1984), basato sull'analisi statistica di casi reali, il cedimento può essere espresso nella forma:

$$S_{lim} = f_s \cdot f_h \cdot f_t \cdot ((q_{amm} - 2/3q') \cdot B^{0.7} \cdot I_c)$$

dove:

- f_s , f_h , f_t = fattori correttivi che tengono della forma della fondazione, dello spessore dello strato compressibile e dei cedimenti nel tempo;
- q_{amm} = carico ammissibile per la fondazione (KPa);
- q' = tensione verticale agente alla quota di imposta della fondazione (KPa);
- S_{lim} = cedimento massimo (mm);
- B = lato della fondazione (m);
- I_c = indice di compressibilità.

L'indice di compressibilità I_c è legato statisticamente ai valori di N_{spt} tramite la relazione:

$$\log(N_{spt}1.4I_c102) = 2.232 \pm 0.263$$

nella quale 2.232 rappresenta il valore medio e 0.263 lo scarto quadratico medio.

In questo caso si ottengono dei risultati che rappresentano una stima associata ad una probabilità del 50% di non superare il cedimento ammissibile.

Anziché introdurre un fattore di sicurezza, si preferisce però in questo caso ridurre la probabilità di superamento del cedimento ammissibile. Si ipotizza cioè di ritenere accettabile una probabilità del 97,7% che il cedimento massimo non sia superato.

Facendo riferimento alla fondazione in esame che dal punto di vista geometrico è associabile a una fondazione nastriforme ($B/L=0$) inserendo i parametri di B e D già utilizzati per la valutazione del carico limite si sono quindi definiti i valori di carico ammissibile per il cedimento imposto pari a 20 mm.

Si ottengono allora i risultati riportati sulla tabella allegata nel seguito:

Valutazione dei carichi ammissibili con il metodo di Burland-Burbidge					
Probabilità di superamento 2,3%					
Tempo di ritorno $t=100$ anni					
		s (mm)	gamma	N_{spt}	I_c
		20	1,80	30	0,0490
			f_h	f_t	H-D (m)
			1,60	1,60	0,80
B	D	Carico ammissibile (kg/cm ²)			
		B/L =	B/L =	B/L =	
(m)	(m)	0	0,50	1,00	
0,70	1,20	1,55	1,89	2,28	

FONDAZIONE NASTRIFORME B/L=0

In tabella sono riportati i valori di carico ammissibile per fondazioni nastriformi (travi rovesce perimetrali) di lato B pari a 0,7 m e altezza D pari a 0,4 m, nell'ipotesi di limitare i cedimenti entro valori ammissibili (2 cm in 100 anni).

la Q_{amm} risulta pari a 2,19 Kg/cm² (152 kPa)

Anche nel caso dei cedimenti la Q_{amm} è superiore alla pressione di progetto Q_{ag} (150 kPa)